

DOSSIER SCUOLA

ITIS "Q. SELLA"

di Franco Macchieraldo



CAMPIONATI Con MatrixSim VR-Robotics

L'itis concorrerà alle finali nazionali di Robotica

Appuntamento importante in agenda per gli studenti e i docenti dell'istituto in queste ore...

Essendosi classificato tra i 10 migliori progetti italiani presentati per i campionati di robotica MIUR,

il lavoro dell'itis parteciperà alla finale nazionale in programma a Mestre dal 6 al 8 maggio.

L'edizione 2024 propone il tema "La robotica al servizio del mondo del lavoro" e i progetti devono individuare, all'interno delle potenzialità della robotica, soluzioni atte a migliorare condizioni e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il progetto MatrixSim VR-Robotics dell'itis unisce infatti realtà virtuale e robotica per creare ambienti di addestramento simulati e interattivi.

OSPITE D'ECCEZIONE A SCUOLA Cuore dell'incontro la riflessione su Stato e democrazia

Cerchi di vita con Luciano Violante

L'ex magistrato e politico italiano ha fatto visita all'itis e si è confrontato con i ragazzi

L'incontro con un ospite d'eccezione, all'itis "Q. Sella", ha dato modo ai ragazzi di riflettere sulla Storia del nostro Paese e sulla Storia in corso dentro e fuori l'Italia. L'ospite in questione è Luciano Violante e, in questo articolo, la studentessa Giulia Gavazzi racconta come è stato vissuto il confronto con lui e cosa ha lasciato a lei e ai compagni.



L'INTERVENTO DI Luciano Violante, in foto con il professor Macchieraldo, rientra nel programma "Pees"

climatico).

Nell'aula magna dell'itis stanno prendendo posto gli studenti delle classi quinte: c'è un brulicare di ragazzi e di insegnanti che entrano nella sala, cercano con gli occhi lo sguardo famigliare di un compagno o di un collega, ed una sedia vuota. Lentamente il brusio compare. Ed ecco che giunge Luciano Violante, ex deputato, già presidente della Commissione parlamentare antimafia.

L'ex magistrato inizia col trattare un tema che gli sta molto a cuore: la democrazia. Questa forma di governo, dice, non esiste in natura. È frutto dell'intelligenza umana, e non è mai "stata regalata", ma conquistata attraverso lotte di vari individui. In effetti, specie noi giovani, diamo spesso per scontati alcuni valori diffusi nel nostro Stato, come il diritto di voto, la scuola pubblica, la democrazia stessa, che sono il frutto dei privilegi, se si confrontano con le situazioni di altri Paesi.

Violante sottolinea poi che affinché una democrazia funzioni è necessario che i cittadini siano essi stessi democratici, e consapevoli dell'importanza dei doveri, oltre che dei diritti, poiché una nazione democratica garantisce i secondi, ma si fonda sui primi.

«Le democrazie si estinguono per suicidio, e non per omicidio - è notare il relatore -; e se i cittadini perdono fiducia, il sistema man mano cessa di funzionare».

Evidenza inoltre che la strada che porta ad un Paese veramente democratico non ha un solo punto di arrivo, ma è costeggiata da una moltitudine di traguardi che passo dopo passo vengono raggiunti, e denotano l'attenzione verso esigenze sempre nuove che necessitano di presa di consapevolezza e di provvedimenti (come l'immigrazione o il cambiamento

Rispondendo alle nostre domande, Violante spiega come lo Stato sia riuscito a battere il terrorismo degli "anni di piombo" e le mafie: «I cittadini prestero coscienza e si mobilita-

rono, e così i partiti, i sindacati e le classi dirigenti. Il problema coinvolgeva tutti, e così tutti agirono senza scaricare la responsabilità sugli altri. L'ignoranza e l'indifferenza sono insomma tra le peggiori tarne di una sana

democrazia.

Come affrontare quindi il tema dei non-votanti? Per Violante, alla base c'è la falsa convinzione che, se io non voto, non decido. La verità invece è che, se io non voto, affido a qualcun

altro il compito di farlo al posto mio, dato che alla fine la decisione verrà presa comunque.

Immacabile, infine, il riferimento alle guerre in corso che andrebbe messo in luce, anche sui media, dove siamo sommersi piuttosto da morte e da informazioni che non portano ad una conoscenza effettiva.

Violante ringrazia dell'attenzione e ci lascia, avendo seminato nel cuore dell'intera platea dei germogli di vita, di disciplina e di onore.

A ognuno di noi, ora, non resta che provare a coltivarli.

• Giulia Gavazzi
Classe 5^a LSSA

STORIA DI SPORT E AMICIZIA

Grieco e Duran, campioni!



C'è una storia di sport e di amicizia dietro alla vittoria mancata all'itis il 22 aprile dall'ex campione del mondo di pugilato Alessandro Duran (in foto, a sinistra), ad organizzare l'evento, il docente di Scienze motorie Stefano Marrazzo (a destra), che così narra come ha contattato l'ex pugile: «Ho cercato il suo profilo sociale, e gli ho scritto per invitarlo a Biella. E nel testo ho pensato di aggiungere un ricordo che mi legava a lui».

Da ragazzo, infatti, Marrazzo aveva conosciuto Duran durante una tappa che questi fece nella palestra di un maestro per vantare tali amicizie? «Era Antonio Grieco - spiega Marrazzo -, mio nonno materno. Classe 1913, era stato campione italiano dei pesi leggeri prima della II guerra mondiale».

A un certo punto della carriera, Grieco doveva partire con Primo Carnera per combattere negli USA, ma all'ultimo ordine del Duca si diresse in Africa, dove avrebbe boxato per esigenze di propaganda; poi, nel dopoguerra, divenne allenatore di vari campioni italiani.

«Crede che condividere tali ricordi - conclude Marrazzo - abbia facilitato l'avvio del contatto con Duran, la sua cortesia e la sua disponibilità hanno fatto il resto».

• Matteo Giordano
Classe 3^a MECC

• F.M.

VISITA D'ISTRUZIONE A tappe in Emilia-Romagna e Lombardia, da Dante al Villaggio di Crespi

Tra cultura, tecnologia e... socialità

Nei primi giorni di aprile le classi 3^a e 4^a B Meccanici e 3^a e 4^a A Elettro si sono recate in visita d'istruzione in Emilia-Romagna e in Lombardia.

Il ricco programma ha previsto varie tappe in importanti aziende locali, nella città di Ravenna (tomba di Dante Alighieri, museo di Galla Placidia, Sant'Apollinare in Classe e Nuovo), al villaggio operaio di Crespi d'Adda e alla centrale idroelettrica di Trezzo sull'Adda (Bg).

Molto interessante la visita guidata alla linea di produzione dell'azienda Pagani automobili di San Cesario sul Panaro (Mo), dove abbiamo potuto apprezzare la minuziosa cura che caratterizza la produzione dei vari componenti; una cura che prevale persino sui tempi di consegna e sul numero annuo di automobili prodotte: solo 40 unità, fabbricate una per una, a garantire ancora maggiore qualità.

Ha suscitato molto interesse in noi il poter ascoltare gli aneddoti sulla personalizzazione delle auto: ad oggi, la richiesta più eclatante è stata quella di una cliente americana che ha voluto degli Swarovski incastonati nel cofano; ci ha colpiti pure il fatto che, quando una delle auto ha un incidente o un qualsiasi gua-



GLI ALLIEVI DEL CORSO ELETTROTECNICI con la "prof" Alessandra Garella al villaggio Crespi

tutte le case degli operai. Tra i luoghi di svago e le opere costruite dal titolare signor Crespi a favore del lavoratore e della sua famiglia, vi erano il teatro, la chiesa e la scuola per i figli degli operai; inoltre, ai ragazzi che desideravano proseguire gli studi all'università, Crespi provvedeva a pagare le spese.

Prima di partire avevamo approfondito l'argomento "villaggi" con una lezione specifica a cura di un nostro do-

cente, che sui villaggi operai Trevisi e Rivetti di Vigliano ha pubblicato uno studio; questo ci ha permesso di capire che le due realtà non sono poi così diverse tra di loro.

In conclusione, questo viaggio è stato occasione di confronto tra le realtà visitate e quelle del nostro territorio, di approfondimento legato agli indirizzi di studio, e ci tenga a sottolineare, di consolidamento dei rapporti tra noi ragazzi.